GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 | **ROMA** — MARTEDI' 27 AGOSTO | **NUM. 201**

ASSOCIAZIONI. Trim. Sem. Anno

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento { ROMA . . . . . . L. 11 21 40 / Per tutto il Regno „ 13 25 48

Giornale senza Rendiconti . . . . { ROMA . . . . . . „ 9 17 32 / Per tutto il Regno „ 10 19 36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A: in Torino, via dello Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4491** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 13 febbraio 1877, n. 3699, per l'armamento del R. Naviglio;

Sentito il parere del Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro per la Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'equipaggio del R. trasporto *Conte Cavour* destinato a Nave Scuola fuochisti sarà il seguente:

Un capitano di fregata — Cinque luogotenenti di vascello — Un sottotenente di vascello — Un capitano commissario — Un capitano medico — Un tenente o sottotenente medico — Un sotto ingegnere navale — Un primo capo macchinista — Due secondi capi macchinisti — Due capi di timoneria — Tre allievi di timoneria — Un sott'ufficiale di maggiorità — Un allievo di maggiorità — Un nocchiero di 2ª o 3ª classe — Due secondi nocchieri — Sei timonieri — Quattro marinari di 1ª classe — Quattro marinari di 2ª classe — Sedici marinari di 3ª classe — Un caporale cannoniere — Tre marinari cannonieri di 1ª o 2ª classe — Un operaio armarolo — Quattro primi macchinisti — Otto secondi od aiutanti macchinisti — Un capo fuochista — Sei fuochisti di 1ª classe — Un maestro d'ascia — Un maestro veliere — Un secondo maestro calafato — Un operaio falegname — Un sott'ufficiale aiutante — Un trombettiere — Un caporale infermiere — Un infermiere di 1ª o 2ª classe — Due commessi — Due cuochi — Due domestici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Milano, addì 31 luglio 1878.

UMBERTO.

E. DI BROCCHETTI.

Il Numero **MDCCCCXLIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda presentata dal Consiglio comunale di Occhieppo Inferiore (Novara) perchè sia eretto in Corpo morale l'Asilo infantile colà fondato a sua cura, e ne sia approvato lo statuto organico;

Visto il testamento 12 marzo 1870, con cui il fu causidico Bartolomeo Corona legava all'Asilo stesso una rendita sul Debito Pubblico di lire 50 e l'atto 12 aprile 1876 col quale il secerdote Giacomo Ottella donava al predetto comune a pro della fondazione medesima la somma di lire 10,341 67 costituita da crediti verso terzi;

Viste le relative deliberazioni del Consiglio comunale ripetuto e della Deputazione provinciale di Novara;

Visto lo statuto organico composto di numero trentasei articoli e portante la data del 26 marzo scorso;

Vista la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre detto anno per la esecuzione della medesima;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo infantile fondato in Occhieppo Inferiore (Novara) a cura di quel comune è eretto in Corpo morale agli effetti tutti di legge.

Art. 2. È approvato lo statuto organico relativo composto di numero trentasei articoli, portante la data del 26 marzo 1878, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Milano, addì 5 agosto 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI —

PRODOTTI DELLE FERROVIE

PROSPETTO *dei prodotti lordi del mese di maggio* 1878, *in*

MESE DI MAGGIO	FERROVIE DI PROPRIETÀ DELLO STATO		FERROVIE di diverse Società esercitate dalla Società del Sud dell'Austria		ROMANE		MERIDIONALI	
	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
Lunghezza assoluta al 31 maggio . . . . Ch.	3759	3622	957	957	1684	1673	1452	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 31 maggio »	3723	3585	935	935	1653	1647	1450	1450
PRODOTTI (dedotte le tasse erariali).								
Viaggiatori . . . . L.	3,040,552	3,192,445	451,056	473,522	1,332,120	1,652,007	880,596	922,590
Bagagli . . . . »	152,261	153,651	14,160	14,401	74,091	74,484	27,329	28,339
Merci a grande velocità . . »	692,920	722,967	109,558	119,103	225,982	227,622	196,663	187,192
Merci a piccola velocità . »	3,381,064	3,414,030	543,755	550,364	756,687	874,364	700,458	888,139
Introiti diversi . . . . »	15,605	7,790	»	»	10,171	10,595	10,407	12,519
TOTALI . . . . L.	7,282,402	7,490,883	1,118,529	1,157,390	2,399,051	2,839,072	1,815,453	2,038,779
Mesi antecedenti . . . . . . »	26,496,732	26,153,889	4,365,958	4,150,302	8,906,399	8,597,871	6,062,541	7,167,702
TOTALI dal 1° gennaio al 31 maggio . . . . L.	33,779,134	33,644,772	5,484,487	5,307,692	11,305,450	11,436,943	7,877,994	9,206,481
Differenze nel 1878.								
Mese di maggio . . . . . L.	— 208,481		— 38,861		— 440,021		— 223,326	
Dal 1° genn. al 31 maggio L.	+ 134,362		+ 176,795		— 131,493		— 1,328,487	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di maggio . . . L.	1,946	2,080	1,196	1,237	1,446	1,723	1,252	1,406
Dal 1° genn. al 31 maggio »	9,073	9,384	5,865	5,676	6,839	6,944	5,433	6,349
Differenze nel 1878.								
Mese di maggio. . . . . . L.	— 134		— 41		— 277		— 154	
Dal 1° genn. al 31 maggio L.	— 311		+ 189		— 105		— 916	

PRODOTTI LORDI

FERROVIE DI

Esercitate dalla Società delle strade ferrate

MESE DI MAGGIO	LINEE riscattate colla Convenzione di Basilea (1)		LINEE LIGURI E TOSCANE		LINEE SAVONA-BRA E S. GIUSEPPE-ACQUI		LINEA NOVARA-GOZZANO	
	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
Lunghezza assoluta al 31 maggio . . . . Ch.	1984	1907	431	431	148	148	36	36
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 31 maggio »	1961	1888	431	431	148	148	36	36
PRODOTTI								
Viaggiatori L	2,139,780	2,265,255	523,916	558,279	44,600	46,988	7,460	7,894
Bagagli . . . . »	111,847	112,968	30,761	30,728	1,939	1,992	144	139
Merci a grande velocità . . »	537,268	562,114	98,653	102,790	14,196	15,053	1,185	1,222
Merci a piccola velocità . . »	2,694,635	2,726,535	361,002	365,276	80,463	81,415	11,050	11,181
Introiti diversi . . . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI . . . . L.	5,483,530	5,666,872	1,014,332	1,057,073	141,198	145,448	19,839	20,436
Mesi antecedenti . . . . . . »	19,501,572	19,442,906	3,912,679	3,843,336	648,011	541,514	78,424	71,782
TOTALI dal 1° gennaio al 31 maggio . . . . L.	24,985,102	25,109,778	4,927,011	4,900,409	789,209	686,962	98,263	92,218
Differenze nel 1878.								
Mese di maggio L	— 183,342		— 42,741		— 4,250		— 597	
Dal 1° genn. al 31 maggio L.	— 124,676		+ 26,602		+ 102,247		+ 6,045	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di maggio . . . L.	2,776	2,988	2,353	2,452	954	982	551	567
Dal 1° genn. al 31 maggio »	12,741	13,299	11,431	11,369	5,332	4,641	2,729	2,561
Differenze nel 1878.								
Mese di maggio . . . . . L.	— 212		— 99		— 28		— 16	
Dal 1° genn. al 31 maggio L.	— 558		+ 62		+ 691		+ 168	

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE.

— 1878 — MESE DI MAGGIO.

confronto con quelli del corrispondente mese del 1877.

SARDE		TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		VICENZA THIENE-SCHIO		VICENZA-TREVISO e PADOVA-BASSANO	SETTIMO RIVAROLO	TOTALE GENERALE	
1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1878	1878	1877
199	199	32	32	12	12	32	32	108	23	8258	7979
199	199	32	32	12	12	30	30	107	4	8145	7890
47,892	59,161	28,068	27,853	13,175	11,029	7,354	7,663	33,317	5,969	5,840,099	6,346,270
1,185	994	307	263	55	55	123	119	611	»	270,122	272,306
3,142	3,994	1,213	1,158	51	38	728	681	5,621	»	1,235,878	1,262,755
33,619	37,422	5,173	5,089	269	375	5,878	6,711	10,357	5,875	5,443,135	5,776,494
3,203	3,778	804	904	124	117	150	241	200	»	40,664	35,944
89,041	105,349	35,565	35,267	13,674	11,614	14,233	15,415	50,106	11,844	12,829,898	13,693,769
289,708	297,647	112,624	120,642	39,601	38,828	56,582	71,197	171,605	»	46,501,750	46,598,078
378,749	402,996	148,189	155,909	53,275	50,442	70,815	86,612	221,711	11,844	59,331,648	60,291,847
— 16,308		+ 298		+ 2,060		— 1,182		+ 50,106	+ 11,844	— 863,871	
— 24,247		— 7,720		+ 2,833		— 15,797		+ 221,711	+ 11,844	— 960,199	
447	529	1,111	1,102	1,139	967	474	513	468	623	1,567	1,732
1,963	2,025	4,630	4,872	4,439	4,203	2,360	2,887	2,072	2,961	7,284	7,641
— 82		+ 9		+ 172		— 39		»	»	— 165	
— 122		— 242		+ 236		— 527		»	»	— 357	

(dedotte le tasse erariali)

PROPRIETÀ DELLO STATO

del Sud dell'Austria				Esercitate dalla Società delle strade ferrate Meridionali						TOTALE GENERALE (esclusa la navigazione)	
TOTALE		NAVIGAZIONE DEI LAGHI		RETE CALABRESE		RETE SICULA		TOTALE			
1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
2599	2522	»	»	658	604	502	496	1160	1100	3759	3622
2576	2503	»	»	658	595	489	487	1147	1082	3723	3585
2,715,756	2,878,416	55,095	55,010	108,435	105,047	216,361	208,982	324,796	314,029	3,040,552	3,192,445
144,691	145,827	55	49	3,146	3,528	4,424	4,296	7,570	7,824	152,261	153,651
651,302	681,179	4,848	4,402	20,721	20,346	20,897	21,442	41,618	41,788	692,920	722,967
3,147,150	3,184,407	18,295	17,452	55,433	59,230	178,481	170,393	233,914	229,623	3,381,064	3,414,030
»	»	»	»	8,158	5,057	7,447	2,733	15,605	7,790	15,605	7,790
6,658,899	6,889,829	78,293	76,913	195,893	193,208	427,610	407,846	623,503	601,054	7,282,402	7,490,883
24,140,686	23,899,538	233,172	240,795	739,318	666,149	1,616,728	1,588,202	2,356,046	2,254,351	26,496,732	26,153,889
30,799,585	30,789,367	311,465	317,708	935,211	859,357	2,044,338	1,996,048	2,979,549	2,855,405	33,779,134	33,644,772
— 230,930		+ 1,380		+ 2,685		+ 19,764		+ 22,449		— 208,481	
+ 10,218		— 6,243		+ 75,854		+ 48,290		+ 124,144		+ 134,362	
2,571	2,743	»	»	297	320	867	837	541	551	1,946	2,080
11,956	12,300	»	»	1,421	1,444	4,180	4,098	2,597	2,639	9,073	9,384
— 172		»		— 23		+ 30		— 10		— 134	
— 344		»		— 23		+ 82		— 42		— 311	

FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE FERROVIE DEL

Linee di cui lo Stato è comproprietario

MESE DI MAGGIO	TORINO-CUNEO-SALUZZO		NOVI-ALESSANDRIA PIACENZA		CAVALLERMAGGIORE ALESSANDRIA		CASTAGNOLE ASTI-MORTARA	
	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
Lunghezza assoluta al 31 maggio Ch.	103	103	116	116	98	98	94	94
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 maggio . . . . . . »	103	103	116	116	98	98	94	94
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	87,815	92,989	81,910	83,937	35,660	37,047	21,315	22,917
Bagagli . . . . »	1,860	2,002	4,320	5,005	811	723	401	345
Merci a grande velocità . . . . . . »	15,495	16,308	35,620	40,491	10,178	10,331	4,251	4,831
Merci a piccola velocità . . . . . . »	54,700	55,347	183,485	185,658	31,725	32,101	25,579	25,881
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI . . . L.	159,870	166,646	305,335	315,091	78,374	80,202	51,546	53,974
Mesi antecedenti . . . . »	642,483	630,125	1,107,789	1,056,073	335,824	322,053	213,213	190,935
TOTALI dal 1° genn. al 31 maggio L.	802,353	796,771	1,413,124	1,371,164	414,198	402,255	264,759	244,909
Differenze nel 1878.								
Mese di maggio . . . . L.	— 6,776		— 9,756		— 1,828		— 2,428	
Dal 1° gennaio al 31 maggio . . . L.	+ 5,582		+ 41,960		+ 11,943		+ 19,850	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di maggio . . . . L.	1,552	1,617	2,632	2,716	799	818	548	574
Dal 1° gennaio al 31 maggio. . . . »	7,789	7,735	12,182	11,820	4,226	4,104	2,816	2,605
Differenze nel 1878.								
Mese di maggio. . . . . L.	— 65		— 84		— 19		+ 26	
Dal 1° gennaio al 31 maggio . . L.	+ 54		+ 362		+ 122		+ 211	

FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE

RETE DEL TERRITORIO ROMANO

MESE DI MAGGIO	LINEE con garanzia di prodotto netto		LINEE senza garanzia		TOTALE	
	1878	1877	1878	1877	1878	1877
Lunghezza assoluta al 31 maggio Ch.	202	202	131	131	333	333
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 maggio . . . . . . »	188	188	131	131	319	319
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	300,292	356,049	86,316	107,872	386,608	463,921
Bagagli . . . . »	14,118	13,547	5,395	4,957	19,513	18,504
Merci a grande velocità . . . . . . »	48,224	43,632	14,882	11,642	63,106	55,274
Merci a piccola velocità . . . . . . »	124,796	144,051	75,066	81,538	199,862	225,589
Introiti diversi . . . . »	3,430	4,310	341	402	3,771	4,712
TOTALI . . . . L.	490,860	561,589	182,000	206,411	672,860	768,000
Mesi antecedenti . . . . »	1,796,258	1,682,991	668,662	552,220	2,464,920	2,235,211
TOTALI dal 1° genn. al 31 maggio L.	2,287,118	2,244,580	850,662	758,631	3,137,780	3,003,211
Differenze nel 1878.						
Mese di maggio . . . . L.	— 70,729		— 24,411		— 95,140	
Dal 1° gennaio al 31 maggio. . . L.	+ 42,538		+ 92,031		+ 134,569	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di maggio . . . . L.	2,610	2,987	1,389	1,575	2,109	2,407
Dal 1° gennaio al 31 maggio. . . . »	12,165	11,939	6,493	5,791	9,836	9,414
Differenze nel 1878.						
Mese di maggio . . . . L.	— 377		— 186		— 298	
Dal 1° gennaio al 31 maggio. . . L.	+ 226		+ 702		+ 134,569	

SUD DELL'AUSTRIA PER CONTO DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE

VIGEVANO-MILANO		Linee di altre Società con garanzia di prodotto lordo — VOGHERA-PAVIA BRESCIA		Linee di altre Società con garanzia di prodotto lordo — CREMONA-MANTOVA		LINEE appartenenti a diverse Società (2)		TOTALE	
1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
39	39	149	149	63	63	295	295	957	957
39	39	129	129	61	61	295	295	935	935
35,561	37,717	34,488	35,741	16,720	17,370	137,587	145,804	451,056	473,522
1,305	1,139	1,272	1,221	525	466	3,666	3,500	14,160	14,401
11,305	12,063	6,897	7,102	2.644	2,916	23,163	25,061	109,558	119,103
29,365	29,713	79,696	80,639	19,720	19,953	119,485	121,072	543,755	550,364
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
77,536	80,632	122,353	124,703	39,609	40,705	283,906	295,437	1,118,529	1,157,390
311,009	287,144	468,195	431,580	182,823	152,582	1,104,622	1,079,810	4,365,958	4,150,302
388,545	367,776	590,548	556,283	222,432	193,287	1,388,528	1,375,247	5,484,487	5,307,692
— 3,096		— 2,350		— 1,096		— 11,531		— 38,861	
+ 20,769		+ 34,265		+ 29,145		+ 13,281		+ 176,795	
1,988	2,067	948	966	649	667	962	1,001	1,196	1,237
9,962	9,430	4,577	4,312	3,646	3,168	4,706	4,661	5,865	5,676
— 79		— 18		— 18		— 39		— 41	
+ 532		+ 265		+ 478		+ 45		+ 189	

ROMANE (distinte secondo le diverse nature di sovvenzioni e garanzie di prodotto)

ANTICA RETE con sovvenzione chilometrica		TOTALE DELLE LINEE CONCESSE ALLA SOCIETÀ		LINEE esercitate per conto di diverse Società (senza garan.)		TOTALE GENERALE	
1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
1296	1296	1629	1629	55	44	1684	1673
1284	1284	1603	1603	50	44	1653	1647
913,472	1,155,320	1,300,080	1,619,241	32,040	32,766	1,332,120	1,652,007
51,841	53,953	71,354	72,457	2,737	2,027	74,091	74,484
157,469	167,759	220,575	223,033	5,407	4,589	225,982	227,622
543,787	636,340	742,649	861,929	14,038	12,435	756,687	874,364
6,368	5,878	10,139	10,590	32	5	10,171	10,595
1,671,937	2,019,250	2,344,797	2,787,250	54,254	51,822	2,399,051	2,839,072
6,239,038	6,195,127	8,703,958	8,430,338	202,441	167,533	8,906,399	8,597,871
7,910,975	8,214,377	11,048,755	11,217,588	256,695	219,355	11,305,450	11,436,943
— 347,313		— 442,453		— 2,432		— 440,021	
— 303,402		— 168,833		+ 37,340		— 131,493	
1,302	1,572	1,462	1,738	986	1,177	1,446	1,723
6,161	6,397	6,892	6,997	5,133	4,985	6,839	6,944
— 270		— 276		— 191		— 277	
— 236		— 105		+ 148		— 105	

MESE DI MAGGIO	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI (distinte secondo le diverse nature di sovvenzione)					
	RETE ADRIATICO-TIRRENA (con sovvenz. chilomet.)		LINEA FOGGIA-CANDELA (con sovvenzione fissa)		TOTALE	
	1878	1877	1878	1877	1878	1877
Lunghezza assoluta al 31 maggio Ch.	1413	1413	39	39	1452	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 maggio . . . . . . »	1411	1411	39	39	1450	1450
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	872,388	914,291	8,208	8,299	880,596	922,590
Bagagli . . . . »	27,249	28,253	80	86	27,329	28,339
Merci a grande velocità . . . . »	196,031	186,457	632	735	196,663	187,192
Merci a piccola velocità. . . . . . . »	699,376	885,911	1,082	2,228	700,458	888,139
Introiti diversi. . . . . »	10,338	12,386	69	133	10,407	12,519
Totali . . . L.	1,805,382	2,027,298	10,071	11,481	1,815,453	2,038,779
Mesi antecedenti . . . . »	6,041,702	7,146,501	20,839	21,201	6,062,541	7,167,702
Totali dal 1° genn. al 31 maggio. L.	7,847,084	9,173,799	30,910	32,682	7,877,994	9,206,481
Differenze nel 1878.						
Mese di maggio . . . . L.	— 221,916		— 1,410		— 223,326	
Dal 1° gennaio al 31 maggio . . . . »	— 1,326,715		— 1,772		— 1,328,487	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di maggio . . . . L.	1,279	1,436	258	294	1,252	1,406
Dal 1° gennaio al 31 maggio . . . . »	5,561	6,501	792	838	5,433	6,349
Differenze nel 1878.						
Mese di maggio . . . . L.	— 157		— 36		— 154	
Dal 1° gennaio al 31 maggio . . . . »	— 940		— 46		— 916	

ANNOTAZIONI.

(1) Linee: Torino-Genova, Valenza-Vercelli, Torino-Ticino, Alessandria-Arona, Torino-Susa, Bussolenc-Confine francese, Mondovì-Bastia, Troffarello-Chieri, Ticino-Milano, Milano-Antico confine Veneto, Milano-Camerlata-Chiasso, Rho-Sesto Calende-Arona, Milano-Piacenza, Milano-Pavia, Treviglio-Cremona, Bergamo-Lecco, Gallarate-Varese, Piacenza-Bologna, Bologna-Pontelagoscuro, Bologna-Pistoia, Venezia-Antico confine Lombardo, Mestre-Confine Illirico, Verona-Mantova, Padova-Pontelagoscuro, Verona-Confine Tirolese, Udine-Resiutta, Rovigo-Adria, Rovigo-Dossobuono, Treviglio-Rovato — (2) Torino-Pinerolo, Mortara-Vigevano, Acqui-Alessandria, Chivasso-Ivrea, Santhià-Biella, Torreberetti-Pavia, Mantova-Modena, Monza-Calolzio, Palazzolo-Paratico.

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Società, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.

Pei mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Società hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nella lunghezza media di esercizio.

FERROVIE DELLO STATO	Linee riscattate colla Convenz. di Basilea Ch.	9	18
	Rete Calabro-Sicula . . . . »	9	
FERROVIE DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE	Linea Voghera-Pavia-Brescia . . . . . »	20	22
	» Cremona-Mantova . . . . »	2	
FERROVIE ROMANE	Antica Rete . . . . »	12	26
	Rete del Territorio Romano . . . . . . »	14	
FERROVIE MERIDIONALI	Rete Adriatico-Tirrena . . . . . . »	2	2
VICENZA-THIENE-SCHIO	Linea Vicenza-Thiene-Schio . . . . . . »	2	2
VICENZA-TREVISO-PADOVA-BASSANO . .	Linea Padova-Bassano . . . . »	1	1
	Totale chilometri . . .		71

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° gennaio al 31 maggio 1878.

INDICAZIONE DELLE RETI di cui fanno parte		INDICAZIONE DELLE LINEE o dei tronchi di linee	DATA dell'apertura all'esercizio		Lunghezza — Chilometri
FERROVIE DELLO STATO	Linee riscattate colla Convenzione di Basilea . .	Treviglio-Rovato	Marzo . . .	5	33
	Rete Sicula	S. Caterina — Caltanissetta	Aprile . .	8	6
ROMANE . .	(Linee diverse).	Ponte Galera-Fiumicino	Marzo . . .	14	11
	Settimo-Rivarolo (1) . . .	Settimo-Rivarolo	Maggio . .	6	23
		Totale	. . . . .	. .	73

(1) Precedentemente esercitata a cavalli.

MINISTERO DELLA GUERRA

Manifesto *per nuovi esami di concorso per l'ammissione di giovani nei Collegi militari di Firenze e di Milano e nella Scuola militare.*

Nel giorno 10 settembre prossimo avranno luogo nuovi esami di concorso per l'ammissione di giovani al 1° anno di corso nei Collegi militari di Firenze e di Milano.

Nel giorno 15 settembre stesso avranno pure luogo nuovi esami di concorso per l'ammissione al 1° anno di corso della Scuola militare.

Per l'ammissione saranno preferiti i primi classificati fino alla concorrenza dei posti disponibili in ciascuno dei detti Istituti, secondo la classificazione generale che sarà fatta per punti di merito, dei candidati presentatisi in tutte le sedi.

A tali esami potranno presentarsi anche i giovani che non fecero buona prova negli esami che furono dati nel mese di giugno scorso. Quelli che nei detti esami riportarono la media complessiva di 1120, ma risultarono deficienti in qualche materia, saranno ammessi a ripetere soltanto gli esami sulle materie stesse.

Gli esami saranno dati:

In Torino, presso l'Accademia militare;
In Modena, presso la Scuola militare;
In Napoli, presso il Collegio militare;
In Firenze, id.;
In Milano, id.;
In Roma, presso il Comando della divisione militare;
In Messina, id.

I concorrenti per essere ammessi agli esami debbono avere l'età di anni 12 compiuti al 1° agosto del corrente anno, e non aver oltrepassati i 15 alla stessa data, se aspiranti all'ammissione ai Collegi militari, e similmente di 16 anni compiuti fino a 22 non oltrepassati col 1° agosto ultimo, se aspiranti alla Scuola militare.

Le domande di ammissione agli esami debbono essere inviate non più tardi del 1° settembre prossimo:

a) Ai comandanti delle divisioni militari di Roma e di Messina e degli Istituti suindicati pei giovani che già fecero gli esami in giugno scorso, senza bisogno di nuovi documenti, bastando quelli già presentati;

b) Ai comandanti dei Distretti militari pei nuovi concorrenti, accompagnate dall'atto di nascita, dal certificato di buoni costumi, e dall'attestato di penalità.

Per qualsivoglia altro schiarimento occorrente potranno gl'interessati rivolgersi ai comandanti dei Distretti militari.

Roma, 7 agosto 1878.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Si partecipa che con effetto dal 1° settembre prossimo venturo verranno aperti i seguenti nuovi uffizi postali di 2ª classe:

Lascari, in provincia di Palermo.
Monteleone di Fermo, in provincia di Ascoli.
Pacentro, in provincia di Aquila.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 24 corrente in Bedonia (provincia di Parma), e il giorno 25 in Anzi (provincia di Potenza) è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 26 agosto 1878.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 171142 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 54542 della soppressa Direzione di Milano), per lire 700, al nome di Pasi Angiolina fu *Vincenzo*, vedova Zendrini, domiciliata in Crema, provincia di Cremona; e n. 132428 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n 15828 della soppressa Direzione di Milano), per lire 65, al nome di Zendrini Angiolina *fu Andrea*, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Pasi Angiolina *fu Siro*, vedova Zendrini, domiciliata in Crema, provincia di Cremona, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 13 agosto 1878.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

CONSIGLI PROVINCIALI

Costituzione dei seggi presidenziali.

Perugia. — *Presidente*, Pianciani conte Luigi, vicepresidente della Camera dei Deputati. *Vicepresidente*, Danzetta-Alfani barone cav. Giuseppe. *Segretario*, Bourbon del Monte marchese Giovan Battista Francesco. *Vicesegretario*, Bianconi cavaliere Giuseppe.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Allgemeine Zeitung* pubblica il discorso pronunziato dal ministro degli affari esteri di Francia al banchetto di Laon, aggiungendovi questi commenti: " Sebbene gli sforzi degli uomini di Stato e dei diplomatici riuniti a Berlino sieno riusciti a preservare l'Europa da nuove catastrofi che la pusillanimità e la malevolenza scorgevano già quale conseguenza della crisi orientale, pure l'eccitabilità nervosa della pubblica opinione, alimentata da una serie d'incidenti, in parte affatto inattesi, è abbastanza tesa da far sembrare estremamente opportune manifestazioni tranquillanti e rassicuranti che provengano da fonti competenti. In questo senso, una critica dei meriti del Congresso di Berlino, quale la espose il ministro degli affari esteri francese, signor Waddington, a Laon, merita la considerazione generale, in ispecie dei circoli politici più colti del pubblico tedesco, i quali con vera soddisfazione patriottica registreranno il riconoscimento da parte francese della preservazione della pace europea effettuata sotto gli auspici della Germania. Crediamo di non andare errati scorgendo nella tendenza additata dal signor Waddington una delle più importanti garenzie del buon accordo esistente fra la repubblica e l'impero tedesco, e il cui consolidamento e sviluppo è infatti scopo precipuo del signor di St-Vallier, ambasciatore francese presso la nostra Corte. "

A taluni giornali parigini che rimisero in giro la voce delle dimissioni del maresciallo presidente, il *Moniteur Universel* risponde che tale notizia non ha alcun serio fondamento. " Ora fa un mese, scrive il *Moniteur*, noi parlammo ancora di questo incidente: il maresciallo ebbe col signor Dufaure una lunga conversazione sul proposito di porre in stato d'accusa i membri del gabinetto del 16 maggio. Il signor Dufaure ha assicurato il maresciallo che, nel caso di questa messa in accusa, la persona del capo dello Stato sarebbe posta fuori di causa. Nondimeno il maresciallo non ha esitato a dichiarare al guardasigilli, che egli non potrebbe rimanere più oltre alla presidenza il giorno in cui le Camere votassero questo atto d'accusa.

" Noi, del resto, dobbiamo soggiungere che, se questa misura dovesse incontrare qualche numero di partigiani nel Parlamento, la maggioranza è ben lungi dall'aderirvi.

" Crediamo, finalmente, di poter affermare che il signor Gambetta stesso è contrario a qualsivoglia discussione intorno a tale questione. „

L'*Indépendance Belge* qualifica di abile e moderato il linguaggio adoperato da Savfet pascià nella sua circolare, ma giudica che il ministro turco sposti la questione.

Egli, secondo il foglio belga, non vede nella rettifica delle frontiere raccomandata dalle potenze che un premio dato ad intrighi orditi e mantenuti dal governo ellenico per lunghi anni, non solo nella Tessaglia e nell'Epiro, ma anche a Creta, e si maraviglia di questo compenso proposto dall'Europa ad una potenza che si mostrò sempre riottosa ai saggi consigli.

Posto che il Congresso di Berlino non avesse considerata la questione ellenica che da questo punto di veduta, le osservazioni della Porta, al dire dell'*Indépendance Belge*, non sarebbero forse senza fondamento. Ma in quella vece il Congresso si occupò massimamente di assicurare la pace anche nelle contrade nelle quali è dominante la razza ellenica e di fissare uno stato di cose che garantisca l'Oriente contro il rinnovarsi di disordini, la responsabilità dei quali non può farsi pesare sulla Grecia soltanto.

Il rifiuto della Porta, conchiude l'*Indépendance*, non è d'altronde assoluto. Essa dichiara soltanto di volere appellarsi all'Europa dal giudizio che venne pronunziato a Berlino.

Lo stesso giornale constata che il discorso del sig. Waddington venne accolto con gran simpatia dalla stampa liberale francese, e, a riprova di ciò, analizza un articolo dei *Débats*, nel quale sono discriminate le parti rappresentate nella questione d'Oriente dall'attuale gabinetto francese e dal gabinetto precedente.

In tale articolo i *Débats* lodano tanto più il signor Waddington in quanto che egli dovette ereditare una serie di errori e di leggerezze commesse dal suo predecessore; si compiacciono del modo in cui fu rappresentata la Francia al Congresso ed esprimono la speranza che, continuando per la via tracciata dal ministro, la Francia profitterà grandemente a se medesima e alla pace di tutto il mondo.

La *Politische Correspondenz* riferisce qualche altro particolare intorno alla presa di Serajevo.

L'attacco ebbe luogo da tre parti ad un tempo. Le brigate Kaiffel e Willetz avevano preso posizione al sud e all'ovest; al nord operavano la divisione Tegethoff e la brigata Muller. Il generale in capo nell'istante dell'assalto si trovava col distaccamento del sud.

L'azione decisiva doveva aver luogo al sud di Debela Brdo. La brigata Kaiffel, avendo preso posizione su queste alture, incominciò a battere la cittadella con pezzi da montagna, e perciò la sorte della città fu decisa.

Il fuoco dei cannoni nemici fu presto spento, e la fanteria austro-ungherese diede un assalto generale, per cui la lotta divenne accanita. Subito dopo incominciò il combattimento nelle vie. Qui il conflitto fu terribile; basti il dire che il generale in capo Philippovitch, il quale ha visto tanti campi di battaglia, la qualificò come orribile.

In tali condizioni le perdite degli austriaci debbono essere state assai sensibili.

La *Deutsche Zeitung* si crede in grado di affermare che il conte Andrassy, anche presentemente, insiste su questo punto: che l'unico scopo dell'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina è di eseguire il mandato europeo. " Infatti, prosegue la *Deutsche Zeitung*, il conte Andrassy insiste continuamente per la conclusione di una Convenzione fra l'Austria-Ungheria e la Porta, colla quale il nostro Stato riconoscerebbe la sovranità del Sultano sulle provincie da occuparsi. Questo concetto incontra la più viva opposizione; ma il conte Andrassy dichiara di non potervi assolutamente rinunciare. Egli dice che il non riconoscimento della sovranità del Sultano equivarrebbe ad una violazione del trattato per parte dell'Austria, poichè, secondo la sua interpretazione di questo trattato, le potenze firmatarie trasferirono soltanto in via di delegazione, temporaneamente, all'imperatore d'Austria e re d'Ungheria la sovranità del Sultano, ma che il Sultano non venne privato di questa sovranità in favore dell'Austria-Ungheria. Il nostro Stato, in una parola, avrebbe avuto il mandato di tenere in pegno per un tempo indeterminato la Bosnia e l'Erzegovina, ma non già il diritto di conservare definitivamente questi due paesi. „

Nell'occasione della proclamazione dell'indipendenza della Serbia, il principe Milano ha indirizzato al suo popolo il seguente proclama:

" Serbi! Il primo dicembre dell'anno scorso vi ho chiamati alle armi per la liberazione dei nostri fratelli oppressi e per difendere l'indipendenza del vostro paese. Voi avete risposto alla mia chiamata; avete lottato per tutto un lungo e rigido inverno contro un nemico numericamente superiore, e avete conquistato delle fortezze e delle posizioni. Aprendovi una via traverso montagne quasi inaccessibili, e superando tutti gli ostacoli imaginabili, siete arrivati in sei settimane a Rossova, che, dopo cinque secoli di oppressione, avete liberata, impadronendovi di bandiere, di cannoni e di munizioni. Un passo ancora e Pristina, Skopolye e Prizrend, queste antiche capitali dei principi Nemanja, sarebbero cadute nelle nostre mani. Tuttavolta l'armistizio sopraggiunto il 19 gennaio arrestò la vostra marcia.

" I nostri sacrifizi avevano reso la libertà ad un grande numero dei nostri fratelli, che gemevano nella servitù. Per la qual cosa non era più ammissibile che la Serbia rimanesse

ulteriormente in un vassallaggio umiliante. Il vostro valore vi ha resi degni dell'indipendenza. Il magnanimo Czar, la cui possente protezione si estende sopra tutti i cristiani d'Oriente, ha costretto la Porta a rinunziare alla sua sovranità sopra la Serbia.

" Il Congresso di Berlino si è assunta la difesa della causa del principato, e nel mese di luglio ha ridonata la pace all'Oriente. — Quantunque il trattato non dia completa soddisfazione ai voti della Serbia, tuttavia non dobbiamo avere minore riconoscenza verso le grandi potenze europee per l'interesse che ci hanno dimostrato. Esse hanno riconosciuta l'indipendenza della Serbia. Il principato, notevolmente accresciuto, gode oggi dei benefizi della pace, e noi abbiamo la soddisfazione di vedere i nostri fratelli, già tiranneggiati e taglieggiati, oggi liberi, rallegrarsi con noi di questa pace oramai assicurata.

" La Serbia, forte per la sua unione all'interno, è ora ammessa fra gli Stati indipendenti, e può liberamente occuparsi del suo sviluppo nei lavori della pace. Oggi lo stato d'assedio è tolto, e il nostro esercito, rimasto finora sopra il piede di guerra, ritorna al piede di pace. Non dimentichiamo frattanto che il miglioramento della nostra posizione ci impone delle responsabilità maggiori.

" Se dobbiamo profittare del nostro ingrandimento di territorio, abbiamo anche l'obbligo di cercare di assicurarci la amicizia degli Stati dell'Europa che ci hanno ammessi nel loro consorzio. Coltivando le buone relazioni all'estero e mantenendo la concordia all'interno, la Serbia progredirà rapidamente nella via della prosperità. „

Questo che segue è il testo della risposta data dal re del Belgio ad un brindisi che venne fatto alla di lui salute e a quella della regina nella occasione del banchetto offerto alle LL. MM. dai consiglieri generali, per festeggiare la ricorrenza del 25° anniversario del matrimonio dei sovrani:

" La regina ed io stentiamo a contenere la nostra emozione innanzi alle affettuose dimostrazioni d'attaccamento che ci sono date; noi ringraziamo i mandatari delle provincie. Grazie anche pegli incoraggiamenti che date alle nostre buone intenzioni.

" Entro i limiti della Costituzione, mi sono dedicato allo sviluppo del paese; il mio più ardente voto è di veder camminare la mia patria sulla via del progresso.

" Il Belgio è mirabilmente posto per prender parte al grande movimento della nostra epoca. Stimato, garantito dall'Europa, sicuro di non essere turbato dalle crisi del di fuori, sotto la condizione di continuare a fare onore ai suoi impegni internazionali e d'assicurare il rispetto del suo territorio affinchè non diventi mai d'inciampo a nessuno, il Belgio può in ogni tempo proseguire in pace il suo sviluppo. „

Per commemorare la medesima solennità i consiglieri provinciali belgi fecero coniare una medaglia che da un lato reca le effigie del re e della regina, e sul rovescio la leggenda: " Alle LL. MM., i consiglieri provinciali del regno, 24 agosto 1878. „

La sera il re e la regina, accompagnati dal principe di Prussia, primogenito del principe imperiale, assistettero allo spettacolo di gala al teatro della Zecca, e tutta Brusselle fu illuminata.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 26. — Il *Times* dice che se l'emiro dell'Afganistan continua nella sua attitudine ostile, il governo delle Indie chiuderà il passo di Cheiber e rettificherà la frontiera nord-ovest.

Leggesi nello stesso giornale: I Lazi accettano di rendere Batum, colle condizioni che la città paghi un annuo tributo allo Czar, che l'attuale amministrazione locale sia mantenuta e che la polizia sia fatta da una milizia di indigeni.

Parigi, 26. — Il *Rappel* dice che la conversione della rendita 5 p. 100 procurerebbe alcuni milioni al Tesoro, ma sarebbe fatale alla Repubblica.

Il *Rappel* si domanda perchè il governo repubblicano senta il bisogno di fare tanti malcontenti.

Parigi, 26. — Il governo fissò al 21 ottobre la distribuzione dei premi dell'Esposizione per associare la rappresentanza nazionale ad una solennità cara agli amici della Repubblica.

Bruxelles, 26. — Oggi fu sentita a Liegi una scossa di terremoto.

Londra, 27. — Diecimila Lazi si avanzano verso Batum.

Il rapporto dei commissari del Monte Rodope domanda che una Commissione internazionale faccia un controllo nella Rumelia orientale, in luogo dell'amministrazione russa, ed accusa i russi d'incendiare i villaggi che ricusano di disarmare. Una zona di parecchie miglia, fra Stanimaka e Demotika, fu devastata.

NOTIZIE DIVERSE

Onoranze a Vittorio Emanuele II. — Un dispaccio da Palmi ci annunzia che il giorno 24 corrente, per cura di quella Giunta comunale, nella Villa (passeggiata pubblica) di Palmi, alla presenza di tutte le autorità civili e militari, e della popolazione festante in mezzo al suono della marcia Reale e delle vivissime acclamazioni di tutti gli astanti, fu solennemente inaugurato un busto colossale in marmo del rimpianto Re Vittorio Emanuele II, padre della patria.

Le grandi manovre. — Crediamo sapere, scrive l'*Italia Militare* del 27, che S. M. il Re onorerà della sua presenza alcune delle grandi manovre del I e del II corpo d'armata di manovra.

Siamo informati che diverse potenze estere hanno destinato ufficiali a recarsi ad assistere alle imminenti nostre grandi manovre. Gli ufficiali di cui si conosce finora il nome sono: il generale di brigata Breart, il tenente colonnello di fanteria de Garnier des Garets ed il maggiore di artiglieria Dubouays de la Begassière, dell'esercito francese; il tenente di fanteria Gühler, dell'esercito tedesco, ed il tenente colonnello di stato maggiore Roeder, dell'esercito norvegiano.

I detti ufficiali stranieri, come pure gli addetti militari delle varie potenze residenti in Roma, assisteranno alle grandi manovre che avranno luogo nell'Alta Italia sotto la direzione dei generali Pianell e Ricotti.

Regia Marina. — Il 23 corrente giunse a Messina il Regio avviso *Cariddi* proveniente da Suda.

— La squadra permanente ancorò a Catania il 23 corrente e ne ripartì l'indomani mattina.

— Nel pomeriggio del 24 approdavano ad Augusta le corazzate *Principe Amedeo*, *Palestro* ed *Ancona*, ed a Siracusa la *Roma* e *Terribile* con l'avviso *Vedetta*.

— Il 25 corrente partiva da Palermo la nave-scuola torpedinieri *Caracciolo*, e da Ferrol la fregata *Vittorio Emanuele*.

Notizie marittime. — Il giorno 23 corrente partiva da Cagliari per Cadice il R. piroscafo spagnuolo *Blasco de Garay.*

I vini italiani alle Esposizioni mondiali. — Ci venne comunicato, scrive l'*Economia Rurale* del 25 corrente, lo elenco degli espositori italiani premiati a Parigi nella categoria *vini*. Riservando gli studi particolareggiati allorquando si conosceranno le relazioni dettagliate dei giurati italiani, ci limitiamo per ora a portare a conoscenza dei lettori il risultato delle distinzioni ottenute testè a Parigi, paragonato con quello ottenuto nelle antecedenti esposizioni internazionali.

1862. Esposizione di Londra. Vini giudicati 130, premiati 45, pari al 34 per cento.

1867. Esposizione di Parigi. Vini giudicati 300, premiati 72, pari al 24 per cento.

1873. Esposizione di Vienna. Vini inviati 520, giudicati 230, premiati 101, pari al 19 per cento dei campioni inviati ed al 44 per cento di quelli giudicati.

Per l'Esposizione attuale di Parigi, secondo la relazione compilata dal prof. Trojo e inserita nel volume 4° degli *Annali di Agricoltura*, 584 vini vennero inviati dalle Giunte speciali a Roma; la Commissione nominata dal nostro Ministero per farne un primo esame ne scartò 191, così soli 393 furono spediti a Parigi. Di questi 120 vennero premiati, vale a dire il 31 per cento. Resta ora a sapersi il quantitativo dei vini scartati dalla Giuria di Parigi.

E questo ci diranno le relazioni speciali dei nostri giurati.

Incendio a Brescia. — Ieri mattina, scrive la *Sentinella Bresciana* del 26 corrente, verso le 10 antimeridiane dai locali superiori al caffè della Stazione si udì il grido affannoso di una donna: al fuoco, al fuoco.

Era appena di ritorno dalle spese domestiche, e il marito, guardia-centri, era in missione d'ufficio a Desenzano; su per le scale incontra i suoi due bimbi che spaventati gridavano al fuoco; essa vuole entrare nella stanza, ma un denso fumo se ne sprigiona e le impedisce d'avanzarsi; i due ragazzetti, giuocando, avevano appiccato il fuoco ad un carriuccio (cariöl) che stava nella cassa di noce dell'orologio che un dì avrà segnato le ore di sopra al caffè.

Alle grida di quella donna accorsero i lavoratori della tettoia, il capostazione, gli ingegneri Barinetti e Rodriguez, il capodeposito, e mentre si mandava per le pompe della città si fece uso di quella degli uffici, ma di troppo piccola portata, e il tubo conduttore non giungendo ove era il caso, l'elemento distruttore avea preso gravi dimensioni; il tetto era già preda alle fiamme e più gravi disastri si temevano.

Ma ratti sono sul luogo i nostri pompieri con due pompe; a passo di corsa giungono alcuni drappelli, chi armati, chi in giacca di tela, dell'11° fanteria; e tosto si dà opera all'isolamento.

Giungevano sul luogo anche il prefetto, il delegato di pubblica sicurezza, carabinieri e guardie di questura; e i molti accessi ai locali della stazione furono guardati da sentinelle.

Dopo lungo faticoso, incessante lavorio dei nostri bravi pompieri, che anche in questa occasione diedero prova di un'intelligenza e d'un agilità a tutta prova, mirabilmente secondati dall'opera assidua dei soldati, l'isolamento era compiuto, ogni maggior timore svanito.

Pompieri e soldati si tolsero di là verso le due ore, dopo aver gettati pali, tizzoni, tegole, quadrelle in sullo stradone, per togliere ogni ragione a riavvampare il fuoco e per alleggerire il grande soffitto del caffè che minaccia ruina, sì che il caffè stesso rimane per ora chiuso.

Il danno si fa ascendere a quattordicimila lire.

Sinistro ferroviario in America. — Il giorno 7 corrente, scrivono i fogli di Nuova York, sulla ferrovia Pan-Handle, negli Stati Uniti, avvenne uno scontro tra il treno celere del Sud (*Southern express*) ed un treno di merci. 12 viaggiatori rimasero morti sul colpo e 40 feriti più o meno gravemente.

Il treno celere andava colla velocità di quaranta miglia all'ora, quando in una voltata urtò contro un treno merci che non aveva veduto.

Il vagone della posta conteneva quattro impiegati, che rimasero uccisi all'istante. Il vagone dei fumatori veniva poscia, ed era occupato da una trentina di emigranti che vi si erano stabiliti per la notte. Il disastro avvenne intorno alla mezzanotte. Si pensi lo spavento di cotesti stranieri, in un paese loro sconosciuto, svegliati di soprassalto, e dei quali parecchi trovavansi nella impossibilità di farsi comprendere! Cinque rimasero morti, gli altri tutti feriti.

Lo scontro non sarebbe avvenuto, sembra, se il macchinista che conduceva il treno merci non fosse stato in ritardo. All'ultima stazione aveva consultato il suo orologio (bisogna credere che le stazioni negli Stati Uniti non siano tutte provviste di orologio), ed aveva creduto di avere ancora venti minuti per giungere a Mingo.

Ora il suo orologio era indietro di venti minuti, e fu dopo un lasso di quattro minuti che urtò contro il treno celere del Sud.

Le due locomotive accavallaronsi l'una sopra l'altra con un fracasso spaventevole, e poscia rotolarono giù dalla rampa.

Decessi. — Il *Mémorial Diplomatique* annunzia la morte del conte Valdemaro di Bodisco, console generale di Russia a Nuova York.

— I giornali d'Albi (Francia) annunziano che una donna, per nome Carolina Colignon, è morta giorni sono all'Ospizio Mazamet nella grave età di 109 anni.

— Leggiamo nella *République Française* del 25 che a Viroflay, presso Parigi, il giorno prima cessava di vivere, in età di soli 43 anni, il signor Maria Edmondo Beniamino Vandier, ex-luogotenente di marina e senatore del dipartimento della Vandea.

— A Bayeux è morto Luigi Francesco Blavet, uno degli ultimi superstiti delle armate del primo Impero. Nato nel 1789, l'estinto era entrato al servizio il 15 giugno 1809, era stato nominato caporale il primo aprile 1813 e sergente il 14 giugno dello stesso anno. Dopo di aver fatte tutte le campagne dal 1809 al 1813 il Blavet prese parte ai blocchi di May e di Baiona, non che agli assedii di Stargo, Rodrigo ed Almada, ove fu ferito da una palla al ginocchio, e finalmente fece la campagna del 1815 con l'armata della Loira.

— La *Gazzetta della Borsa* di Pietroburgo scrive che il 27 giugno cessò di vivere a Taschkent il signor Weinberg, consigliere di Stato e funzionario diplomatico presso il governatore generale del Turkestan.

— Il principe ereditario del Cabul, di cui il telegrafo ci ha annunciata la morte, aveva nome *Abdullah Jan*, aveva 19 anni, ed era il figliuolo minore di Shere Alì.

Quando Shere Alì perdette il suo figlio maggiore Mahmoud Alì Khan, alla battaglia di Kujhbaz, nel 1865, cadde in uno stato di letargia profonda che durò 12 mesi, durante i quali i suoi fratelli perdettero tutto il frutto delle sue vittorie guerresche. Nel 1869 Shere Alì si recò in India e condusse seco Abdullah Jan, che aveva in quel tempo nove o dieci anni, e lo pose molto in evidenza quale principe reale. Dal novembre 1873 Abdullah Jan figurò sempre come principe ereditario, benchè si prevedesse che la morte di Shere Alì sarebbe il segnale dello scoppio di nuove guerre civili, poichè in Cabul esiste un forte partito per Yakoob Khan, altro figlio di Shere Alì che ora è tenuto prigione.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 26 agosto 1878 (ore 16 22).

Libeccio forte a Portotorres e a Livorno. Maestrale fresco e forte sul basso Adriatico. Mare grosso a Livorno, agitato alla Palmaria, sul golfo dell'Asinara, a Capri, presso il Gargano ed a Venezia. Cielo generalmente sereno, quasi coperto a Firenze, piovoso a Domodossola. Pressioni aumentate da 2 a 6 mm. Levante forte nella Scandinavia. Pioggie a Bregenz e ad Hermanstadt. Ieri burrasche con pioggia e scariche elettriche a Firenze, a Brindisi e a Palascia (Otranto). Pioggia alla Palmaria. Venti freschi in diverse stazioni. La calma accenna a ristabilirsi quasi dappertutto, ma è sempre probabile qualche leggera burrasca.

Osservatorio del Collegio Romano — 26 agosto 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,4	759,2	760,2	762,2
Termomet. esterno (centigrado)	19,5	29,0	28,2	22,4
Umidità relativa....	64	34	38	80
Umidità assoluta...	10,65	10,22	10,71	15,98
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 3	SO. 15	O. SO. 21	O. 5
Stato del cielo........	0. bello assai	3. pochi cirri	3. pochi cirri	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 29,3 C. = 23,4 R. | Minimo = 16,0 C. = 12,8 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 27 agosto 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1879	—	—	78 95	78 90	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	88 45
Prestito Romano, Blount	—	—	—	86 25	86 20	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	88 20
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	2° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	825 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2050 —
Banca Romana	2° semestre 1878	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1210 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	445 50
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	668 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	413 50
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	700 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 30	108 05	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 20	27 15	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 80	21 79	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Parigi *chèque* 109.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa GALLETTI.

AVVISO.
(2ª pubblicazione)

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che innanzi al Tribunale civile di Roma, 2° periodo feriale, nella udienza del 27 settembre, si procederà alla vendita giudiziale dei fondi qui appresso descritti, ad istanza del signor Pietro Turgis Palombi, in danno di Camillo e Giacomo Tanni fu Luigi, domiciliati in Albano:

Utile dominio del fondo rustico canneto, posto nel territorio di Albano, vocabolo Valle Pozzo, distinto in mappa sezione 1ª, nn. 426 e 427.

Altro dominio utile del fondo rustico canneto, posto in detto territorio e contrada, distinto in mappa sezione 1ª, n. 1309.

Primo piano della casa posta in Albano nella via del Corso, ai civici numeri 129 a 133, salita di San Martino, nn. 1, 2, e via S. Ambrogio, n. 31, distinta col numero di mappa 552, composta di sette vani e tinello, al n. 133, con retro ambiente e con ingresso comune dalla grotta con cinque posti per botti, due piani terreni, ai nn. 131 e 133.

Le altre condizioni della vendita si trovano descritte nel bando originale esistente in cancelleria.

4018 VINCENZO VESPASIANI usciere.

AVVISO.

All'ecc.mo sig. Presidente del Tribunale civile di Roma,

Mariani Felice, ammessa al gratuito patrocinio con decreto del Tribunale civile e correzionale di Roma in data 20 marzo 1878, domiciliata per elezione in via de' Pastini, num. 133, in Roma, nello studio del sottoscritto, prega la S. V. Ill.ma a voler nominare un perito per valutare alcuni beni immobili siti nel comune di Zagarolo, precettati il giorno 19 giugno 1878 a danno di Carlo Nati per l'usciere Angelotti.

Roma, 23 agosto 1878.

4003 OTTONI proc.

ESTRATTO
di contratto di Società.

Con scrittura in data 31 marzo scorso, registrata in Roma al n. 9669, reg. 84, si è contratta Società collettiva per l'esercizio di negozio da vino fra li signori Gio. Maranetto e Carlo Avviena sotto la Ditta Maranetto e Avviena che possono firmare con questo nome sotto il quale è indicata la Ragion di Commercio, oltre alli altri patti, di cui nella scrittura stessa, depositata ed affissa al Tribunale di commercio.

Roma, li 31 marzo 1878.

4025 AVV. ALESSANDRO FASSINI.

Istanza per deputa di perito.

Ill.mo signor Presidente del Tribunale civile di Frosinone.

Il sottoscritto, come procuratore della Ditta B. Scala e Comp., rappresentata dal signor Beniamino Scala, romano, domiciliato in Roma ed elettivamente in Frosinone, nello studio legale del sottoscritto medesimo, fa istanza alla S. V. Ill.ma affinchè voglia deputare un perito onde procedere alla stima degli immobili pignorati a carico del signor Severino Macci, posti nel territorio di Piperno, descritti nel precetto del 22 luglio 1878 (usciere De Santis), trascritto nell'ufficio delle Ipoteche di Frosinone il 3 agosto 1878, vol. 34, art. 987.

Frosinone, 23 agosto 1878.

4021 FIL. avv. DORI proc.

Istanza per deputa di perito.

Ecc.mo Presidente del Tribunale civile di Roma,

Daniele Schifi, ammesso al beneficio del gratuito patrocinio con decreto 23 ottobre 1877, domiciliato elettivamente piazza Capranica, n. 70, nello studio del sottoscritto, fa istanza a V. S. Ill.ma per la nomina di un perito per stimare la casa pignorata a danno di Antonio Novelli, posta nel comune di Anticoli Corrado, in vocabolo La Villa, pignorata con atto 8 febbraio 1878.

Roma, 24 agosto 1878.

4006 AVV. FIL. DELLUCA proc.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ
DELLA COMUNE DI PALERMO

Avviso per vendita di terre e case.

Si deduce a pubblica notizia che dalla Congregazione di Carità di Palermo si procede alla vendita dei seguenti beni, appartenenti alla Pia Opera Prenestino, cioè: di un immobile terriero esistente nel territorio di Casteldaccia ed Altavilla, contrada Milicia Soprana, annotato all'art. 2110 del catasto rustico del comune di Casteldaccia, per l'imponibile di lire 3722 79, quale immobile sarà venduto od in unico lotto, ovvero diviso in numero 18 lotti, descritti nel capitolato di oneri, di cui appresso sarà fatto menzione.

Si procede pure alla vendita di un immobile urbano sito nel comune di Altavilla, in unico lotto, annotato all'articolo 675 del catasto urbano di detto comune per l'imponibile di lire 268, e consistente in un magazzino e case terrane nella via Loreto, ai nn. 126 e 128, ed in cinque case terrane site in via del Bevaio, segnate coi nn. 3, 5, 7, 9 e 11.

Il prezzo venale per cui si aprirà l'asta sarà il seguente:

Per l'intiero fondo in lire 71,370 40 ed a lotti nelle cifre indicate nel sopra inserto capitolato d'oneri.

Il lotto composto di fondi urbani, per lire 8182 20, ed il tutto di netto dedotto il capitale della tassa fondiaria che vi grava.

La vendita procede coi patti e condizioni descritti nel capitolato di oneri, che trovasi depositato presso notar Vincenzo Marchese e Mento, da Palermo, con lo studio via Vittorio Emanuele, con l'ingresso cortile Madonna della Lettera, 10.

L'esperimento avrà luogo in Palermo nel locale dell'ufficio della Congregazione di Carità, nell'ex-Monastero di Montevergini, con entrata vicolo San Biagio, nel giorno 18 settembre 1878, alle ore 10 antimeridiane.

All'asta procederà il presidente, e sarà assistito dal detto notaro Marchese che dovrà estendere il verbale di aggiudicazione.

L'asta procederà col metodo della candela vergine, ai termini di legge e dei regolamenti in vigore.

Ogni aumento non potrà essere minore della cifra indicata nel capitolato di oneri.

Per essere ammesso ad offrire deve ognuno depositare per garenzia un decimo del prezzo stabilito, ed un acconto per le spese, nella cifra indicata in detto capitolato.

Il termine utile per l'aumento non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione è stabilito a giorni quindici da quello del deliberamento, che scade a 3 ottobre 1878, alle ore 12 meridiane.

Palermo, 17 agosto 1878.

Il Presidente: GIUSEPPE PALMERI.

3984 *Il Segretario Capo*: GIOVANNI PRAVATÀ.

(2ª pubblicazione).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA
(Direzione Generale)

AVVISO.

Gli eredi del fu Pietro Delponte, nel dichiarare lo smarrimento della distinta di un deposito contro anticipazione fatto dallo stesso Pietro Delponte, ora defunto, presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia, sede di Torino, sotto il n. 1582, hanno fatto istanza per ritirare il deposito medesimo.

Si diffida perciò il pubblico a non attribuire alcun valore alla distinta dichiarata smarrita, poichè non avvenendo opposizione nel termine di due mesi dalla data del presente avviso sarà restituito ai predetti eredi di Pietro Delponte il deposito relativo.

Roma, 17 agosto 1878. 3865

INTENDENZA DI FINANZA IN CASERTA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 22 settembre 1878 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 322 nel comune di Recale, provincia di Caserta, con l'aggio lordo medio annuale di lire 699 73.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le loro qualità rispettive.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria seconda, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita corrispondente al capitale di lire 540.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Caserta, addì 22 agosto 1878.

4001 *L'Intendente*: S. DE CESARE.

AVVISO.
(1ª pubblicazione)

Il Tribunale civile di Caltanissetta con deliberazione del 23 aprile 1878 ha ordinato che la Direzione Generale della Cassa dei Depositi e Prestiti delle lire 875 di annua rendita 5 per 100 del Debito Pubblico italiano, in cartelle al portatore, depositate dal signor Cataldo Baglio e Giovanni Nicolai e Nicola Curcuruto, in occasione del censimento dei cinque lotti terre Vinella, emergenti dalla polizza di n. 665 e di posizione n. 9326, della Cassa del Debito Pubblico di Palermo, consistenti nelle seguenti cartelle: 1°, n. 193030, d'annua rendita di lire 500 – 2°, n. 18209, lire 100 – 3°, n. 20269, lire 100 – 4°, numero 176855, lire 50 – 5°, n. 17700, lire 50 – 6°, n. 20008, lire 10 – 7°, n. 22750, lire 50 – 8°, n. 23695, lire 10 – 9°, numero 23676, lire 5 – totale lire 875 – ne fossero restituite ai nove coeredi del fu signor Cataldo Baglio, che sono: 1° Gaetano, 2° Salvatore, 3° Luigi, 4° Giuseppe, 5° Pietro, 6° Giuseppe, 7° Grazia, 8° Teresa, 9° Assunta Baglio, rappresentata essa Grazia dai suoi figli minori Lucia, Clotilde, Arcangelo e dalla maggiore Maria Alù, e per detti minori il di loro tutore sacerdote Alù; e la Teresa dai suoi figli minori Calogero, Pietro, Gaetana e Caterina Deodato, rappresentati dal di loro padre e legittimo amministratore signor Michele Deodato, lire 535, ed al signor Giuseppe Ajala lire 335. Ed ordina che le altre lire 5 di annua rendita di rimanenza siano consegnate all'agente di cambio di Palermo signor Guli Fazio Emmanuele, con l'incombenza di venderle e consegnarne il capitale quattro quinti ai detti eredi Baglio ed un quinto al detto Ajala.

Ordina altresì che delle lire 26 in capitale delle frazioni, ivi anche depositate, emergenti dalla polizza di numero 8457 e n. 9527 di posizione, debbano restituirsi ai detti eredi Baglio lire 6 20 ed al detto Ajala lire 20 60.

La presente pubblicazione viene fatta per le forme di rito e per tutti gli effetti legali.

2 maggio 1878.

4002 SALVATORE BAGLIO.

FALLIMENTO

di **Bacialli Luigi**, *negoziante di ferrarecce, ottonami e chincaglie, con negozio in Roma, via della Colonna, numeri 43 e 44 ed abitante in via Lucchesi, n. 29.*

Il Tribunale di commercio di Roma con sua sentenza pubblicata nella udienza straordinaria di ieri ha dichiarato il fallimento del commerciante Luigi Bacialli suddetto, delegando alla procedura degli atti il giudice cavaliere Giovanni Silenzi e nominando a sindaci provvisori i signori Colaeicchi Giovanni e Desideri Stanislao.

Ha inoltre stabilito che i creditori si adunino nel giorno 4 settembre p. v., alle ore 11 antim., in camera di consiglio per la formazione dello stato dei creditori presunti e per la nomina dei sindaci ed ha ordinato l'apposizione dei suggelli sugli effetti mobili del fallito.

Roma, 24 agosto 1878.

4036 Il vicecanc. F. A. GATTI.

Fallimento di Molinari Antonio.

Il Tribunale di commercio di Roma con sua sentenza pubblicata nell'udienza straordinaria di ieri ha omologato il concordato avvenuto il 30 luglio u. s. fra gli eredi del fu Antonio Molinari fallito e la massa dei creditori di lui.

Roma, 24 agosto 1878.

4037 Il vicecanc. F. A. GATTI.

RISOLUZIONE DI SOCIETÀ.

Per scrittura 1° agosto corrente, stata depositata presso la cancelleria del Tribunale di commercio ed affissa, si dichiarò risolta la Società in partecipazione esistita fra li signori Gio. Augusto Rosazza e Luigi Samoggia, per l'esercizio di un forno in via Garibaldi, che si consolidò nel solo Samoggia.

Roma, 26 agosto 1878.

4024 AVV. ALESSANDRO FASSINI.

N. 70.

GIUNTA LIQUIDATRICE DELL'ASSE ECCLESIASTICO DI ROMA

PROVINCIA DELL'UMBRIA O DI PERUGIA — UFFICIO DEL REGISTRO DI POGGIO MIRTETO

AVVISO D'ASTA per la vendita di beni appartenenti a Enti morali ecclesiastici soppressi per effetto della legge 19 giugno 1873, n° 1402.

Si fa noto al pubblico che alle ore DIECI antimeridiane del giorno SEDICI del mese di settembre 1878, in uno dei locali propri dell'ufficio del Registro di Poggio Mirteto, alla presenza di un rappresentante la Giunta medesima, e colla assistenza di pubblico notaro, si procederà all'incanto, a favore dell'ultimo migliore offerente, dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, in una Cassa dello Stato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi e colle condizioni determinate dal capitolato. Il deposito potrà anche effettuarsi presso il ricevitore del Registro in Poggio Mirteto, ed essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico dello Stato al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito.

3. Le offerte si faranno in aumento al prezzo estimativo dei beni.

4. La prima offerta non potrà eccedere il *minimum* come appresso fissato per ciascun lotto.

5. Saranno ammesse le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno almeno le offerte di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare presso il ricevitore o cassiere della Giunta in Roma, via degl'Incurabili, n. 5-B, ovvero presso il ricevitore del Registro di Poggio Mirteto, quella somma che dal medesimo sarà indicata, per far fronte alle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione, non che l'importo presuntivo delle scorte che si trovasse indicato nei foglietti di calcolazione del prezzo d'incanto.

Le spese di stampa e dell'asta staranno a carico dei deliberatari per i lotti rispettivamente loro aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato, che unitamente ai documenti relativi sarà visibile tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro di Poggio Mirteto.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Dell'ammontare dei canoni e livelli dai quali fossero gravati gli stabili che si alienano è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo dell'asta.

Avvertenza. — Sarà proceduto a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale contro coloro che tentassero d'impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

DESCRIZIONE DEI BENI.

N° progressivo dei lotti	PROVENIENZA	DENOMINAZIONE E QUALITA'	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
448	Procura generale Cassinese Badia di Farfa	Corpo di terreno, posto nei due limitrofi comuni di Montopoli e Bocchignano in Sabina (provincia dell'Umbria), nelle contrade di Piedimonte, Palombara, Stazzo e Granica, descritto a catasto per seminativi, olivati e pascolivi, ai numeri 801, 815, 948, 953 della mappa, sezione 1ª, di Montopoli, e numeri 699, 702, 703, 706 della mappa, sezione 1ª, di Bocchignano, con una superficie complessiva di tavole 302 69, pari ad ettari 30 26 90, corrispondenti a rubbia 16, quarta 1, scorzi 2, e stajoli quadrati 5 della misura locale, che è eguale alla romana, con un estimo di romani scudi 1128 44, pari a lire 6003 30. È traversato dalle due strade denominate Del Monte e di Piè di Monte, e confina col fosso e con le proprietà del comune di Poggio Mirteto, di Guadagni Francesco e di Corvisieri Giuditta, salvi altri, ecc. Per contratti registrati a Poggio Mirteto li 26 agosto 1870 (libro 9°, n. 340) e li 15 novembre 1871 (libro 10°, n. 448), ostensibili nell'ufficio tecnico della Giunta liquidatrice ed in quello del Registro di Poggio Mirteto, è affittato, insieme con altri fondi, agli eredi del fu Tito Cartoni sino al 1° settembre 1879 per la complessiva corrisposta di annue lire 10,500, di cui a questo lotto si attribuisce la quota proporzionale di lire seicentotrenta, avvertendo che i succitati contratti furono dalla Giunta liquidatrice impugnati per simulazione stante la tenuità della corrisposta di affitto: ne pende tutt'ora il giudizio, che l'aggiudicatario potrà, a piacere, continuare od abbandonare.	13,100 »	1,310 »	100
452	Idem	Terreno di qualità seminativo, olivato e vitato, con casa colonica e corte, posto nel comune di Fara in Sabina (provincia dell'Umbria, in contrada Pomonte, descritto a catasto ai numeri 206, 207, 208 e 408 della mappa San Pietro, sezione 2ª di quel comune, per tavole 81 94, pari ad ettari 8 19 40, corrispondenti a rubbia 4, quarta 1, scorzi 2, quartucci 3, e stajoli quadrati 124 della misura locale, ch'è uguale alla romana, con un estimo di romani scudi 2103 07, pari a lire 11,188 33. Confina con la strada detta Romana, coll'altra denominata della Fontaccia, e con le proprietà di Traversa Liberato, e del Demanio Nazionale; salvi, ecc. È affittato come al lotto 448, e la quota proporzionale di corrisposta di questo lotto è di annue lire 1200.	25,400 »	2,540 »	100
455	Idem	Tenimento di Farfa, nel comune di Fara in Sabina (provincia dell'Umbria), costituito da un bellissimo oliveto di circa 60 ettari, e da altri terreni seminativi, olivati e vitati, prativi, boschivi cedui e pascolivi, con porzione del già Convento includente tutti i locali necessari all'azienda, il tinello, la grotta, la cantina, l'olivaro, la mola dell'olio, con annesse stalle, rimesse, giardino, orto, frullo in campagna, e tutte le casine e botteghe per uso delle rinomate due fiere annuali di Farfa, eccettuate le sole parti di fabbricato e terreno risultanti dall'unito capitolato speciale attigue alla chiesa, che viene riservata. È descritto in catasto ai numeri 1 al 20, 24 al 59 sub. 2, 94 al 102, 104 al 110, 113 al 133 e lettere *C* rata, *D*, *E* della mappa di Farfa, sezione 5ª di Fara, ed ai numeri 877 e 666, 882 della mappa, sezione 1ª, di Castelnuovo, per una superficie complessiva di tavole censuali 1555 83, pari ad ettari 155 58 20, corrispondenti a rubbia 84, scorzi 2, quartucci 2, e stajoli quadrati 154 della misura di Fara, che è uguale alla romana, con un estimo di romani scudi 11,934 42, pari a lire 63,491 11, e con una rendita imponibile sui fabbricati di annue lire 375, di cui alla parte riservata si attribuisce la quota di lire 50, restando per i fabbricati che si vendono la rendita imponibile di lire 325. Confina con le strade di Granica, del Mandrioli, di Toffia, di Farfa e della	150,000 »	15,000 »	500

N° progressivo dei lotti	PROVENIENZA	DENOMINAZIONE E QUALITA'	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
		così detta Romana o di Baccelli, coi fossi di Riana e del Mercato, e coi lotti segnati coi numeri 456, 457 e 458: i soli due numeri 666 e 882 della mappa di Castelnuovo formano un piccolissimo appezzamento separato, e si trova lungo il fiume Farfa, in contrada Mola Vecchia, a confine del fiume stesso, della strada di San Donato e della proprietà del Demanio Nazionale, salvi, ecc. La strada per Castelnuovo, dalla quale è traversato questo grande fondo, è stata di recente variata nel suo andamento. È affittato come al lotto 448, e la quota proporzionale di corrisposta di questo lotto è di annue lire 6800.			
457	Procura generale Cassinese Badia di Farfa	Grande corpo di terreno di qualità seminativo, vitato, boschivo ceduo, pascolivo, prativo, posto nel comune di Fara, nelle contrade Alberato Grande, Pantane, Chiusa Grande e Acque Salse, descritto in catasto ai numeri 62 al 72 e 93 della mappa Farfa, sezione 5ª di Fara, per tavole 458 62, pari ad ettari 45 86 20, corrispondenti a rubbia 24, quarte 3, quartucci 3, e stajoli quadrati 161 della misura locale, che è uguale alla romana, con un estimo di romani scudi 1349 57, pari a lire 7179 71. È traversato dal fosso di Riana, e confina con la strada detta Romana, colla comunale di Granica, con altre proprietà della stessa Abazia costituenti i lotti 455 e 458, quest'ultimo mediante strada e fosso, e con la mappa San Pietro, sezione 2ª di quel territorio. Presso il confine con il grande lotto n. 455 include l'andamento a *zig-zag* della strada per Farfa di recente variato, e che l'acquirente dovrà rispettare. È affittato come al lotto n. 448, e la quota proporzionale di corrisposta di questo lotto e di annue lire 750.	16,400 »	1,640	100
458	Idem	Corpo di terreno di qualità seminativo, vitato, prativo e pascolivo, con albucceto, posto nel comune di Fara in Sabina (provincia dell'Umbria), nelle contrade di Ponte di Granica, Acqua Salsa e Pantane, descritto in catasto ai numeri 73, 74, 75, 78, 83, 84, 86 al 92, 103, 134 136 della mappa di Farfa, sezione 5ª di Fara, per tavole 220 30, pari ad ettari 22 ed are 3, corrispondenti a rubbia 11, quarte 3, scorzi 2, quartucci 2, e stajoli quadrati 134 della misura locale, che è uguale alla romana, con un estimo di romani scudi 1007 15, pari a lire 5358 04. Confina con la strada comunale di Granica, col fiume Farfa, col fosso di Riana, e con le proprietà di Simonetti Giuseppe, Guadagni Paolo, Guadagni Orazio ed Ercole, e mediante il fosso-strada con altra proprietà dell'Abazia (lotto numero 457); salvi, ecc. È affittato come al lotto n. 448, e la quota proporzionale di corrisposta di questo lotto è di annue lire 550.	14,800 »	1,480	100
461	Idem	Terreno denominato la Chiusa del Canale o di Colle ristretto, posto nel comune di Fara in Sabina (provincia dell'Umbria), descritto in catasto ai numeri 508 al 512 e 1325 della mappa di Fara, sezione 1ª, per seminativo olivato, con casa e mola da olio, quest'ultima separata dalla strada, di una superficie complessiva di tavole 52 08, pari ad ettari 5 20 80, corrispondenti a rubbia 2, quarte 3, scorzo 1 e stajoli quadrati 56 della misura locale, che è uguale alla romana, con un estimo di romani scudi 1042 35, pari a lire 5545 30, e con una rendita imponibile sui fabbricati di lire 386 68. Confina per tutti i lati con la strada pubblica dalla quale è circondato. È affittato, insieme con altri fondi e sino al 1° marzo 1879, agli eredi del fu Tito Cartoni per contratto debitamente registrato a Poggio Mirteto li 25 aprile 1870, libro 5°, n° 120, ed ostensibile nell'ufficio tecnico della Giunta liquidatrice ed in quello del Registro di Poggio Mirteto: la complessiva corrisposta di affitto è di lire 4250 e la quota proporzionale di corrisposta di questo lotto resta fissata in annue lire 770.	17,900 »	1,790	100
465	Idem	Corpo di terreno di qualità seminativo olivato e vitato con bosco ceduo posto nel comune di Fara in Sabina (provincia dell'Umbria), nelle contrade di Colle della Noce, Falceto e Valle Pignana, descritto in catasto ai numeri 649, 650, 654, 655, 656 coi subalterni 1 al 3, 665, 1391 al 1394 della mappa, sezione 1ª di Fara, per una superficie di tavole 240 86, pari ad ettari 24 08 60, corrispondenti a rubbia 13 e 2 quartucci della misura locale, che è uguale alla romana, con un estimo di romani scudi 1422 42, pari a lire 7567 27. Confina con le pubbliche strade di Colle della Noce e Santa Croce, colla vicinale di Colle Pizzuto e con le proprietà degli eredi Bertini, del principe Barberini-Sciarra-Colonna, di Cherubini Camillo, Ceccarelli Vincenzo e Tittoni Raimondo; salvi, ecc. È affittato come al lotto 461, e la quota proporzionale di corrisposta di questo lotto resta fissata in annue lire 1050.	19,500 »	1,950	100
469	Idem	Corpo di terreno di qualità seminativo vitato ed olivato con bosco ceduo, posto nel comune di Fara in Sabina (provincia dell'Umbria), in contrada Casanello o Colle Pizzuto, descritto in catasto ai numeri 730 al 737 della mappa, sezione 1ª di Fara, per una superficie di tavole 315 84, pari ad ettari 31 58 40, corrispondenti a rubbie 17, scorzo 1, quartuccio 1 e stajoli quadrati 99 della misura locale, che è uguale alla romana, con un estimo di romani sc. 1497 11, pari a L. 7964 62. Confina con la strada pubblica, colla strada vicinale di Colle Pizzuto, col fosso e con le proprietà di Bertini Angelo, Casali marchesa Faustina, degli eredi Calvesi e del Demanio nazionale; salvi, ecc. È affittato come al lotto 461, e la quota proporzionale di corrisposta di questo lotto resta fissata in annue lire 1100.	20,300 »	2,030	100
472	Idem	Mola a grano, con annesso terreno ortivo e pascolivo, posta nel comune di Fara in Sabina (provincia dell'Umbria), lungo il fosso di Correse, descritta in catasto ai numeri 1, 2, 3 della mappa di Arci, sezione 4ª di quel comune; il terreno ha una superficie catastale di tavole 1 60, pari ad are 16, corrispondente ad uno scorzo e stajoli quadrati 94 della misura locale, che è uguale alla romana,	20,900 »	2,090	100

Nº progressivo dei lotti	PROVENIENZA	DENOMINAZIONE E QUALITA'	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
		con un estimo di romani scudi 3 15, pari a lire 16 76, e sulla mola venne accertata una rendita imponibile di annue lire 1310. Confina con la strada c munale che da Corrèse conduce a San Pietro e con la proprietà di Dondresi Luisa, Grappini Francesco e Gozzi Antonina; salvi, ecc. È affittata per l'annua corrisposta di lire 1000 e sino a tutto l'anno corrente a Petrucci Giuseppe, come da contratto debitamente registrato ed ostensibile tanto nell'ufficio tecnico della Giunta liquidatrice, quanto in quello del Registro di Poggio Mirteto.			

NB. — I lotti, qualunque sia la descrizione datane in questo avviso, e qualunque i numeri catastali, si vendono nel modo e nella misura come sono pervenuti alla Giunta e sono ritenuti dagli attuali affittuari, con tutte le servitù che fossero inerenti ai singoli fondi, benchè non indicate nei fogli di calcolazione di base al prezzo di incanto.

Le scorte vive e morte e gli attrezzi da campagna, tinello e molini, che si trovassero nei singoli lotti, e più specialmente in quelli segnati coi numeri 452, 455, 461 e 472, saranno valutate e pagate separatamente a termini dell'articolo 83 del regolamento 22 agosto 1867.

Roma, addì 24 agosto 1878.

PER LA GIUNTA
Il Segretario Capo: Masotti.

4000

N. 154.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di lunedì 16 settembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Sassari, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti all'apertura e sistemazione di una variante alla strada nazionale, n° 4, da Sassari a Terranova per Tempio, fra l'accesso sinistro dell'attuale ponte in ferro sul Coghinas e la regione detta Scala Ruja, compresa in detta variante la costruzione di un ponte in muratura a tre arcate sul Coghinas stesso, per la presunta somma, soggetta a ribasso di asta, di lire 172,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 27 marzo 1878, visibili, assieme alle altre carte del progetto, nei suddetti uffizi di Roma e Sassari.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di due campagne successive.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Sassari, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 10,000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffici, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 24 agosto 1878.

Per detto Ministero
Il Caposezione: M. FRIGERI.

4012

Provincia di Roma — Circondario di Roma

COMUNE DI PERCILE

In conformità dell'avviso d'asta inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno 5 agosto si tenne oggi pubblico esperimento per l'appalto dei lavori di costruzione della strada consorziale obbligatoria che dalla consortile Licentina conduce all'abitato di Percile, aperto per il prezzo fiscale di lire 55,168 01.

Avendo il signor Marcotulli Luigi del fu Celestino offerto il ribasso di una lira per ogni cento fu a lui aggiudicato per la somma di lire 54,616,3299 provvisoriamente salvo ad esperimentare i fatali come di legge.

Quindi si avvertono i signori aspiranti che da oggi fino alle ore 12 meridiane del giorno 7 p. v. settembre si accettano le offerte non minori del ventesimo scritte su carta da lire 1, e debitamente cautate con lire 300, e nel caso affermativo con altro avviso sarà notificato al pubblico la riapertura della gara a termine del regolamento di Contabilità generale dello Stato.

Si avverte in ultimo che restano ferme tutte le altre condizioni espresse negli antecedenti avvisi.

Percile, 21 agosto 1878.

Per il Sindaco: M. PALMIDORO.
Il Segretario comunale: G. GORZIO.

4004

MONTE DI PIETA' DI VELLETRI

Diffidazione.

V. Magni, iscritto alla polizza n. 2429 dell'esercizio 1875 per l'impegno di un anello d'oro con 12 diamanti del peso denari 2 per lire 13, ha dichiarato di avere smarrita la polizza suddetta.

Diffida quindi il detentore della medesima intendendo che essa non ha alcun valore per chiunque la possegga.

L'officio del Monte assegna il termine di mesi due da oggi a riconsegnarla o ad emettere le proprie eccezioni, con avvertenza che decorso questo termine si procede alla rinnovazione della polizza suddetta a favore dell'iscritto, e ciò a forma di legge.

Velletri, li 27 agosto 1878.

4030

INTENDENZA DI FINANZA IN PADOVA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

1. N. 3 in Granzengo, frazione di Gazzo, affigliata per le leve al magazzino di vendita in Vicenza, del presunto reddito lordo di lire 99 28.

2. N. 2 in Grossa, frazione di Gazzo, affigliata per le leve al magazzino di Vicenza, del presunto reddito lordo di lire 193 50.

3. N. 5 in Mussolini, frazione di Villanova Padovana, affigliata per le leve al magazzino di vendita di Camposampiero, del presunto reddito lordo di lire 38 40.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Padova, addì 16 agosto 1878.

Per l'Intendente: PERTILE.

3993

PROVINCIA DI CREMONA — COMUNE DI OSTIANO

Nel giorno 10 settembre 1878, alle ore 10 antimeridiane, in questa residenza municipale si terrà pubblica asta, col sistema delle candele vergini, per la vendita in quattro distinti lotti dei beni rustici costituenti l'eredità Viani, pel complessivo importo peritale di lire 48,202 58.

Il termine utile per l'aumento non minore del ventesimo scade al mezzodì del giorno 25 settembre 1878.

I capitoli d'onere contenenti i patti e condizioni che dovranno regolare l'asta ed il contratto saranno visibili nella Segreteria comunale in tutte le ore che questa è aperta al pubblico.

Ostiano, 21 agosto 1878.

Il Sindaco ff.: PIOVANI nob. GIUSEPPE.

4028 *Il Segretario*: AMIDANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN CASERTA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

1. Nel comune di Casalvieri, frazione Purgatorio, n. 3, dell'annuo reddito di lire 55, affigliata la rivendita al magazzino di Arpino.
2. Nel comune di Curti, n. 2, dell'annuo reddito di lire 693 32, affigliata la rivendita al magazzino di Caserta.
3. Nel comune di Caserta, frazione Falciano, n. 1, dell'annuo reddito di lire 588 16, affigliata la rivendita al magazzino di Caserta.
4. Nel comune di Curti, n. 1, dell'annuo reddito di lire 555 25, affigliata la rivendita al magazzino di Caserta.
5. Nel comune di Casapulla, n. 1, dell'annuo reddito di lire 540 62, affigliata la rivendita al magazzino di Caserta.
6. Nel comune di S. Maria a Vico, frazione Mandre, n. 1, dell'annuo reddito di lire 36 68, affigliata la rivendita al magazzino di Maddaloni.
7. Nel comune di Roccarainola, n. 2, dell'annuo reddito di lire 274 35, affigliata la rivendita al magazzino di Nola.
8. Nel comune di Alvignano, frazione di Angelilli, n. 2, dell'annuo reddito di lire 436, affigliata la rivendita al magazzino di Piedimonte.
9. Nel comune di Arce, n. 3, dell'annuo reddito di lire 521 75, affigliata la rivendita al magazzino di Pontecorvo.
10. Nel comune di Lenola, n. 1, dell'annuo reddito di lire 161 09, affigliata la rivendita al magazzino di Pontecorvo.
11. Nel comune di Camigliano, n. 1, dell'annuo reddito di lire 555 83, affigliata la rivendita al magazzino di S. Maria Capua Vetere.
12. Nel comune di Teano, n. 4, dell'annuo reddito di lire 652 06, affigliata la rivendita al magazzino di Sessa Aurunca.
13. Nel comune di Sessa, frazione S. Castrese, n. 1, dell'annuo reddito di lire 255 34, affigliata la rivendita al magazzino di Sessa Aurunca.
14. Nel comune di Tora e Piccilli, frazione di Tora, n. 1, dell'annuo reddito di lire 261 25, affigliata la rivendita al magazzino di Sessa Aurunca.
15. Nel comune di S. Donato Val di Comino, frazione Gallinaro, n. 1, dell'annuo reddito di lire 140 12, affigliata la rivendita allo spaccio all'ingrosso di Atina.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Caserta, addì 20 agosto 1878.

3947 *L'Intendente*: S. DE CESARE.

INTENDENZA DI FINANZA IN AVELLINO

AVVISO.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. ...., situata nel comune di Mirabella Eclano, assegnata per le leve al magazzino di Ariano, e del presunto reddito lordo di lire 200.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, num. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Avellino, addì 20 agosto 1878.

3960 *L'Intendente*: E. BACAREDDA.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI SIENA

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio dei trasporti dei detenuti e dei corpi di reato sulle strade ordinarie della provincia di Siena.

In esecuzione degli ordini emanati dal Ministero dell'Interno colla nota 10 luglio prossimo decorso, n. 29592,

Si fa noto che nel giorno 12 settembre prossimo venturo, alle ore 11 antimeridiane, si procederà nell'uffizio di questa Prefettura, davanti al sig. prefetto, o ad un suo delegato, al pubblico incanto per l'appalto del trasporto dei detenuti e dei corpi di reato e scorte sulle strade ordinarie della provincia di Siena, mediante estinzione di candela vergine, colle norme stabilite dal vigente regolamento di Contabilità generale del 4 settembre 1870, n. 5852, e sotto la osservanza del capitolato generale del 14 settembre 1871 che è ostensibile nella segreteria della Prefettura stessa durante le ore di uffizio a chiunque voglia prenderne cognizione.

L'appalto avrà la durata di anni cinque, principiando dal 1° gennaio 1879 e terminando col 31 dicembre 1883, colle condizioni tutte stabilite nel riferito capitolato generale.

L'appalto avrà per oggetto i trasporti distinti nelle seguenti categorie contemplate nell'art. 15 dello stesso capitolato:

a) Trasporti pei detenuti coi loro effetti e dei corpi di delitto dal luogo di partenza, sia questo o non sia nell'interno dell'abitato, lungo le strade della provincia insino alla prima stazione dei RR. carabinieri delle provincie limitrofe, non che fino a quelle carceri giudiziarie o stabilimenti penali anche fuori della provincia i quali fossero designati nel contratto.

b) Trasporti dei detenuti dal carcere alle locali stazioni ferroviarie e viceversa.

c) Trasporti dei corpi di reato nell'interno dell'abitato quando i medesimi non possano trasportarsi dai RR. carabinieri ed insieme coi detenuti, e però richiedono un apposito mezzo di trasporto con carro o cavalli o con bestia da soma. Si considerano nell'interno dell'abitato anche quelli stabilimenti carcerari e quelle stazioni ferroviarie che ne fossero fuori.

d) Trasporti di detti corpi di reato che parimente si possano portare con carretto a mano od a braccia e a dosso d'uomo dal luogo di partenza e dall'una all'altra stazione dei RR. carabinieri.

e) Trasporti di detti corpi di reato che parimente si possano portare con carretto a mano od a braccio e a dosso d'uomo dal luogo di partenza e dall'una all'altra stazione dei RR. carabinieri.

L'appalto dei trasporti di cui alla lettera *a* verrà aperto ai seguenti prezzi per ogni chilometro di strada da farsi per l'andata, escluse le frazioni di chilometro ed escluso pure ogni assegnamento pel ritorno, salvo quanto si dispone nel suddetto capitolato:

Per ogni carro da un cavallo		L. 0 30
Per ogni carro o vettura cellulare	da 2 cavalli o buoi	» 0 50
	da 3 cavalli	» 0 65
	da 4 cavalli o buoi	» 0 85
Per ogni cavallo o bestia da soma o per rinforzo ai veicoli		» 0 25

L'appalto dei trasporti di cui alla lettera *b* si aprirà al prezzo di lire 5 per ogni vettura cellulare od omnibus sospeso ed al prezzo di lire 3 per ogni altro veicolo; quello di lettera *c* al prezzo di lire 2; quello di lettera *d* al prezzo di lire 1; quello di lettera *e* al prezzo di lire 3 — avvertendo che l'importare dei trasporti da eseguirsi durante il periodo quinquennale dell'appalto può la media calcolarsi nella somma approssimativa totale di lire 40,000.

Le offerte di ribasso dovranno essere fatte complessivamente in ragione di un tanto per cento sui prezzi stessi, e non potranno essere minori di cent. 25 per ogni cento lire, e non saranno accettate offerte sotto altra forma.

Coloro che intendono concorrere all'impresa dovranno preventivamente all'apertura dell'incanto presentare un certificato di moralità e solvibilità, rilasciato dall'autorità municipale del luogo di ultimo domicilio e della data non anteriore a due mesi, che constati espressamente riunire l'individuo tutte le qualità, i mezzi morali e materiali per l'esatto adempimento degli obblighi inerenti all'appalto.

Gli aspiranti all'asta dovranno prima dell'apertura della medesima eseguire un deposito di lire mille a garanzia della offerta; tale deposito sarà restituito a quelli tra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

Il deliberatario definitivo dovrà all'atto del contratto prestare una cauzione a garanzia dell'impresa mediante deposito in denaro della somma di lire duemila (2000) o col deposito di titoli sul Debito Pubblico dello Stato per un valore ragguagliato ai prezzi correnti di Borsa, a norma dell'art. 6 del più volte citato capitolato.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo che resulterà dal deliberamento provvisorio scadrà alle ore 11 antimeridiane del giorno 27 settembre prossimo venturo.

Le spese d'asta, contratto, copie, registro, ecc., saranno a carico del deliberatario.

Siena, 18 agosto 1878.

3981 *Il Segretario Delegato*: Z. BANDINI.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.